

PROGETTO



CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

Autori:
Davide Rodda
Jessica Ariano
rodda@inrete.to.it

INTRODUZIONE

Il progetto Living Better prende avvio nel 2020 nell'ambito del bando Territori Inclusivi promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino. Capofila dell'iniziativa, il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE, ente gestore delle funzioni e dei servizi socio assistenziali del territorio dell'Eporediese (42 Comuni). In risposta alle sfide poste dal bando, attraverso un percorso iniziale di co-progettazione che ha consentito di condividere con un largo partenariato territoriale finalità e metodologia di lavoro, Living Better ha sviluppato negli anni un'iniziativa articolata con l'obiettivo di attivare servizi e consolidare una rete locale di protezione sociale, promuovere un'azione culturale a sostegno di un'idea di società più solidale e inclusiva, favorire lo scambio di competenze e buone pratiche di intervento. Tre gli ambiti prevalenti su cui il progetto è intervenuto: l'accesso ai servizi, l'abitare e il lavoro.

MATERIALI E METODO

Compongono la rete progettuale diverse realtà territoriali: il Consorzio dei Servizi Sociali IN.RE.TE. (ente capofila), il Comune di Ivrea, il CPIA 4 Torino "Adriano Olivetti", la Cooperativa O.R.So. Società Cooperativa Sociale, la Cooperativa Sociale Pollicino, l'Associazione Mastropietro & C. ONLUS, la Cooperativa Sociale ZAC! Zone Attive di Cittadinanza, ICO Impresa Sociale s.r.l, BILOURA A.P.S. E.T.S, Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea OdV, l'Associazione NEMO-In.Forma.Citt@ ETS, il CIAC - Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale e la Società Cooperativa Sociale Città@Colori. La ricchezza di competenze ed esperienze del partenariato, il costante lavoro di co-progettazione, la profonda condivisione di valori che ha rafforzato e motivato la partecipazione all'iniziativa, hanno permesso di sperimentare nuove pratiche collaborative, attivare servizi e dispositivi innovativi, creare un linguaggio e delle narrazioni capaci di restituire letture meno semplicistiche di fenomeni complessi.

RISULTATI

I principali esiti ad oggi prodotti dal progetto sono:

Nuovi servizi territoriali

- **Sportello ELP (Eporedia Local Point)**, punto di accesso a bassa soglia finalizzato a intercettare, orientare e accompagnare verso i servizi esistenti le persone in situazione di fragilità. Un'iniziativa incentrata su una forma di "accompagnamento leggero" che promuove il protagonismo delle persone e lo sviluppo delle loro life skill attraverso azioni di advocacy, momenti di informazione e formazione organizzati con enti e realtà del territorio, occasioni di confronto e scambio con esperti.
- **Servizio di orientamento e accompagnamento abitativo**, volto ad aiutare le persone e i nuclei familiari nella ricerca di un'adeguata soluzione abitativa. L'approccio utilizzato è orientato a trasferire alle persone le competenze indispensabili per una corretta e sostenibile gestione della casa: aspetti contrattuali e regole del mercato immobiliare, diritti e doveri dell'inquilino, pratiche e oneri economici. Un servizio attivato anche per valorizzare e rendere più organizzato il "sistema casa" che il territorio sta costruendo con l'obiettivo di offrire soluzioni diversificate e capaci di rispondere a bisogni differenti (gestione dell'emergenza, soluzioni a basso costo, recupero di immobili sottoutilizzati).
- **Garanzia casa**, prodotto di tipo assicurativo pensato per favorire l'accesso al mercato immobiliare di persone portatrici di stigma o con garanzie economiche considerate deboli. Elementi caratterizzanti, la garanzia economica offerta ai proprietari di casa e il servizio di mediazione e accompagnamento attivato nei casi di procedure e situazioni critiche.

Sistema di governance territoriale

- **Tavolo di governance per le Azioni Locali a Sostegno dell'Abitare**, è partecipato da enti locali, ASL, realtà del Terzo settore e intende aprirsi alle agenzie immobiliari, ai sindacati inquilini, alle associazioni di proprietari e a tutti i potenziali stakeholder. Missione del Tavolo, definire una strategia territoriale capace di individuare risorse e programmare interventi per una politica abitativa territoriale.
- **Osservatorio Abitare**, strumento tecnico a cui partecipano funzionari e tecnici degli enti locali, ETS e ASL con l'obiettivo di raccogliere il bisogno territoriale, le risorse presenti, curare l'attivazione di servizi per le persone fragili e favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di abitazioni da parte degli ETS aderenti. L'Osservatorio dialoga e definisce proposte da sottoporre al tavolo di governance.
- **Rete Formazione Lavoro**, a cui aderiscono enti di formazione, sindacati, associazioni di categoria, enti pubblici ed ETS. La rete è il luogo di confronto permanente per studiare e affrontare in modo sistematico i problemi dell'inclusione ed è stata costituita formalmente tramite un protocollo frutto di un percorso partecipato.
- **Rete di sportelli territoriali**, promuove e favorisce la costruzione e il mantenimento delle relazioni tra le diverse realtà che offrono un servizio di front office alla popolazione più fragile. Finalità della rete è migliorare il servizio alle persone attraverso una collaborazione sistematica tra i diversi servizi.

Sviluppo competenze e formazione

- **Comunità di pratiche**, momenti specifici di approfondimento e interazione gestiti da esperti e organizzati durante la realizzazione del progetto, anche a fronte dell'emergere di bisogni e temi specifici (intersezionalità, transculturalità, sicurezza degli operatori sociali, psicologia della scarsità, approccio accompagnamento leggero.)
- **Team Building Territoriale**, percorsi rivolti a gruppi di operatori che si rivolgono e operano con le persone fragili provenienti da diverse organizzazioni finalizzati a sostenere la fatica del lavoro di cura e a facilitare la collaborazione inter-organizzazione nella filiera territoriale di aiuto alle persone vulnerabili.



CONCLUSIONI

Il lavoro e le attività realizzate nell'ambito del progetto Living Better hanno prodotto nel corso degli anni un capitale relazionale e sociale che rende sicuramente più solido e inclusivo il sistema territoriale e la sua comunità. Un capitale che si è fatto tangibile, vera e propria infrastruttura, grazie all'attivazione di strumenti operativi che contribuiscono a sviluppare visioni comuni e investire risorse in modo più efficace, rendendo la rete di servizi territoriale più capillare. Strumenti e dispositivi che, oltre ad aver consentito di raggiungere significativi risultati di prodotto, hanno contribuito a sviluppare competenze diffuse tra i diversi attori locali che potranno qualificare interventi e attività anche nel prossimo futuro. Un progetto, quindi, che ha saputo superare la dimensione di un'esperienza di pratiche e servizi che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in un arco di tempo definito, per innescare un reale processo di cambiamento capace di incidere in modo significativo e positivo al miglioramento dei servizi alla persona e al benessere territoriale.